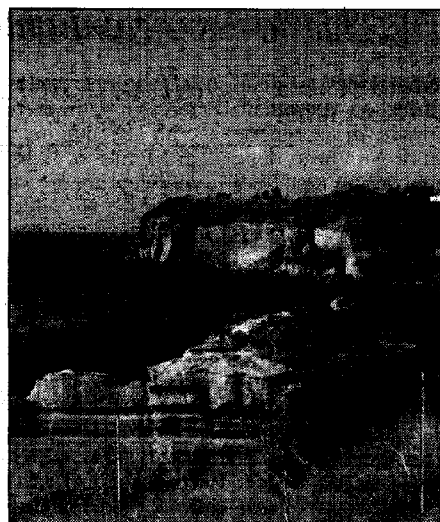
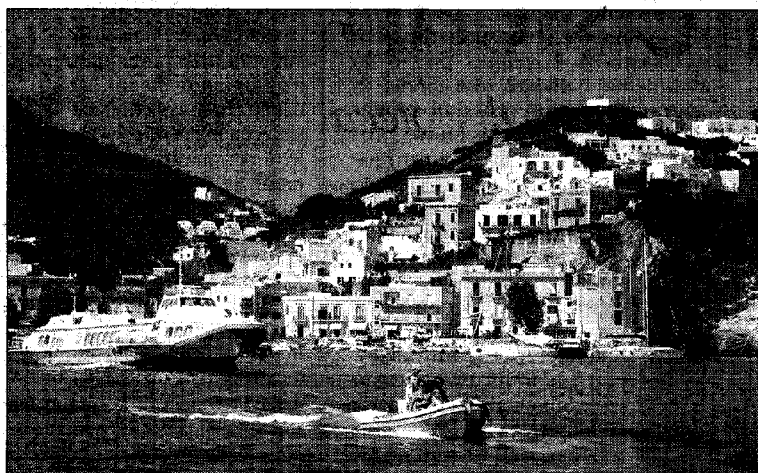


Dopo la dichiarazione di rischio per le isole di Ponza e Ventotene

Operatori preoccupati

L'Ascom: timori per il decollo della stagione turistica



In foto l'isola di Ponza e una veduta di Ventotene

PREOCCUPAZIONE tra gli operatori turistici e commerciali di Ponza per la decisione repentina di chiudere strade e spiagge, dopo la dichiarazione di pericolo idrogeologico stimata da una equipe di esperti sulla quasi totalità del territorio. «Credo sia stata una decisione affrettata e presa sull'onda emotiva della tragedia a Ventotene. Capisco e sottoscrivo la necessità di tutelare l'incolumità delle persone, ma così si mette in ginocchio un'economia», dice il presidente dell'Ascom Tommaso Tartaglione. Dopo il sequestro dei pontili questa è infatti una

seconda «bastonata», la definisce il presidente Ascom, «dalla quale sarà difficile riprenderci». «Secondo me - prosegue - il Comune dovrebbe nominare un suo team di geologi ed esperti per monitorare il territorio ed aprire un contraddittorio con i periti nominati dalla Regione. Allora sì, con un confronto tra tecnici, si sarebbe potuto scegliere per il meglio, magari senza dichiarare a rischio il 97 per cento del territorio, una percentuale che francamente ritengo esagerata». Reazione di sconcerto ed emergenza tra i commercianti che a questo punto si chiedono

quando e se decollerà la stagione estiva. «Credo che ci sia stata troppa superficialità - aggiunge Tartaglione - piuttosto si poteva pensare alla messa in sicurezza di alcuni luoghi, ma così è davvero difficile. mica si possono diversificare le attività o cambiare duecento anni di storia? Penso che ci sia stata un'accelerazione decisionale, mentre maggiore calma e lucidità avrebbero giovato».

Getta acqua sul fuoco invece il sindaco di Ventotene Geppino Assenso. «Non abbiamo problemi di turismo - dichiara - sì c'è stato un calo ma fisiologico, qui nei fine settimana ci sono centinaia di barche e di turisti, quindi non possiamo lamentarci. Forse anche per effetto della chiusura pontili a Ponza...».

M.T.D.M.

